

	<p>PROVINCIA DI REGGIO EMILIA</p> <p>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</p>
---	---

n. 15 del 17 maggio 2012

PREVISIONI DEL TEMPO

Emissione di giovedì 17 maggio 2012

Previsioni per oggi

Stato del tempo: Al mattino sereno; nel pomeriggio in pianura sereno, sui rilievi nuvolosità variabile; dalla sera cielo velato per nubi alte.

Temperature: Temperature massime pomeridiane comprese tra 15 °C sui rilievi e 22 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 29 (rilievi) e 32 km/h (pianura).

Previsione per venerdì 18 maggio 2012

Stato del tempo: Al mattino nuvolosità variabile; nel pomeriggio in pianura nuvolosità variabile, sui rilievi nuvolosità variabile con piogge sparse; dalla sera cielo velato per nubi alte.

Temperature: Temperature minime del mattino comprese tra 8 °C sui rilievi e 10 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 16 °C sui rilievi e 22 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 16 (pianura) e 21 km/h (rilievi).

Previsione per sabato 19 maggio 2012

Stato del tempo: Al mattino in pianura nuvolosità variabile, sui rilievi nuvolosità variabile con piogge sparse; nel pomeriggio nuvolosità variabile con piogge sparse; dalla sera molto nuvoloso o coperto.

Temperature: Temperature minime del mattino comprese tra 9 °C sui rilievi e 14 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 14 °C sui rilievi e 23 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 21 (rilievi) e 24 km/h (pianura).

Tendenza prevista da domenica 20 maggio 2012 a mercoledì 23 maggio 2012

Il lento transito di un'ampia area depressionaria in evoluzione sulla nostra penisola determinerà condizioni di tempo perturbato.

Da domenica avremo quindi cielo molto nuvoloso con precipitazioni diffuse e continue anche a carattere di rovescio fino a tutta la giornata di lunedì. Da martedì la nuvolosità sarà meno consistente ma avremo ancora condizioni di variabilità con alternanza di precipitazioni e schiarite fino a termine periodo. Temperature minime in aumento, massime stazionarie o in flessione.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE 1698/2005- MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2012

- Si comunica che in data 27 febbraio 2012 sono stati approvati con determinazione N° 2116 i disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia Romagna per l'annata 2011 – 2012. La versione definitiva ufficiale e definitiva è consultabile alla pagina:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

- Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche (Prot. PG.2011. 0104694 del 27 aprile 2011). **Le modifiche alle norme di coltura sono riportate integralmente nel BOLLETTINO n° 5 del 8 marzo 2012**

DEROGHE 2012

Per consultare l'archivio delle precedenti deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Deroghe-ai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2012>

- **16 marzo 2012 protocollo n° 069629 (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99)**
Deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99). valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina del formulato "Goldor Patata 5G" a base di fipronil, in alternativa a Etoprofos, per la difesa della patata dagli elateridi.

- **19 marzo 2012 protocollo n°070821**
Integrazione alla norma di impiego dei fitoregolatori su pero.

- **21 marzo 2012 protocollo n°073392 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**
Sono state emesse precisazioni sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti del mais e del fagiolino.

- **23 marzo 2012 protocollo n°075306 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**
Deroga relativa alla possibilità di anticipo della concimazione azotata del pero

- **30 marzo 2012 protocollo n°082540 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**
Deroga regionale per l'esecuzione di trattamenti fungicidi con prodotti a base di captano per la lotta contro la bolla del pesco nella fase di fine fioritura - caduta petali

- **marzo 2012 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**

Precisazioni sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria (difesa frumento) e il controllo delle infestanti (diserbo mais e fagiolino)

-14 aprile 2012 protocollo n°096945 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99)

Deroga regionale per l'esecuzione di trattamenti fungicidi per la difesa del pero dalla maculatura.

NOTA GENERALE

Relativamente alla priorità nella scelta delle formulazioni, lo smaltimento scorte e l'impiego di prodotti in fase di revoca fare riferimento alle indicazioni dei precedenti bollettini.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA – DIA

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb	Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale

*Le norme tecniche specifiche DIA della colonna "Obblighi" debbono essere applicate impiegando i formulati previsti secondo le caratteristiche e le specifiche modalità di impiego riportate in etichetta. Ulteriori indicazioni utili ai fini del controllo, potranno essere fornite dai bollettini provinciali e Regionali di produzione integrata.

MODELLI PREVISIONALI

I risultati delle elaborazioni dei modelli previsionali impiegati per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica di Reggio Emilia sono consultabili alla pagina:

<http://www.fitosanitario.re.it/index.php?area=51&sezione=16&id=151>

TRATTAMENTI IN FIORITURA DI TUTTE LE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88).

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)

Vite

Fase fenologica: distensione grappolo, racimoli separati, bottoni fiorali separati

ASPETTI AGRONOMICI:

raggiunti i 10 cm di lunghezza dei polloni è consigliabile iniziare le operazioni di spollonatura, sia con sistemi meccanici che chimici. Per interventi chimici utilizzare CARFENTRAZONE impiegabile come spollonante alla dose di un litro a ettaro oppure come diserbante fogliare con dosi di 0,3 litri a ettaro.

Prestare particolare attenzione alle modalità di distribuzione impiegando ugelli anti-deriva

Si ricorda che:

- il quantitativo massimo impiegabile è proporzionale alla superficie effettivamente diserbata, che comunque il diserbo dovrà essere localizzato e al massimo interessare il 50% della superficie.
- Carfentrazone massimo 2 litri a ettaro all'anno.

DIFESA

Peronospora: nell'ultima settimana si è assistito alla comparsa di sintomi derivanti dalle infezioni dalle piogge del 30 aprile 1 maggio su campi spia non trattati; risulta pertanto importante mantenere una adeguata protezione della vegetazione in previsione di precipitazioni. Nella giornata di giovedì 16 maggio è stato divulgato il bollettino antiperonosporico N.4 del Consorzio Fitosanitario da effettuarsi entro il 20 maggio con prodotti PREVENTIVI TRADIZIONALI (Cat.A) con aggiunta di Fosetil Al.

- Mancozeb: massimo 3 interventi all'anno. La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei Ditiocarbammati è definita dai Bollettini Provinciali. In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno.
- Metiram: La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei Ditiocarbammati è definita dai Bollettini Provinciali. In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno.
- Propineb: massimo 4 interventi all'anno (vedi etichetta) con gli stessi limiti (entro il 30 giugno) degli altri Ditiocarbammati.

Si ricorda che in caso di precipitazioni su vegetazione non protetta o di piogge di notevole entità (quindi dilavanti e infettanti) sarà consigliabile intervenire con prodotti ad attività curativa (cat C).

-Prodotti curativi consigliati in questa fase (attenzione ai vincoli numerici del disciplinare):

sistemici: Metalaxil, Metalaxil-m, Benalaxil, Benalaxil-m ;

citotropici: Dimetomorf (esclusa miscela con Dithianon) o Cimoxanil (esclusa miscela con famoxadone) o Iprovalicarb (solo miscela di Mancozeb + Fosetil Al)

Si ricorda che:

-tra METALAXIL, METALAXIL-M, BENALAXIL, BENALAXIL-M sono ammessi al massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.

-tra IPROVALICARB, DIMETOMORF e MANDIPROPAMIDE sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno come somma dei tre. Inoltre con MANDIPROPAMIDE+MANCOZEB al massimo 2 interventi all'anno.

-con CIMOXANIL sono ammessi al massimo tre interventi all'anno

Consorzio Fitosanitario Provinciale
di Reggio Emilia

Lotta Antiperonosporica alla VITE

Si consiglia il **Trattamento N. 4**
da effettuare **entro il 20 MAGGIO**

Modalità di impiego dei prodotti indicati con la crocetta:
(Non impiegare formulati classificati come tossici "T")

X **prevenzione tradizionale:**
DITHIANON, MANCOZEB, METIRAM, PROPINEB

B **prevenzione a bassa dilavabilità:**
MISCELE A BASE DI: AMETOCTRINAZOL, AMISULBROM, BENLAFOS, BENLAFOS-M, CYAZOFAMIDE, CYMOXANIL, DIMETOMORF, FENOXADIONE, FENAMIDONE, FLUPYRIFOSIDE, FOSFETIL AL, PROVALICARB, MANDIPROPAMIDE, METALAXYL, METALAXYL-M, PYRACLOSTROBIN, ZOTAMIDE

C **curativa e/o preventiva (situazioni particolari):**
MISCELE A BASE DI: BENLAFOS, BENLAFOS-M, CYMOXANIL, ESCLUSIVA QUELLA CON FENOXADIONE, DIMETOMORF, ESCLUSIVA MISCELA CON DITHIANON, PROVALICARB, ESCLUSIVA MISCELA DI MANCOZEB PIÙ FOSFETIL AL, METALAXYL, METALAXYL-M

D **prevenzione con rame:**
POLTROLIA BORDOLESE, OSSICLORURO, IDROSSIDO ecc.

Si consiglia l'aggiunta di **ANTIOIDICO**

☐ Zolfo ☐ Lunga persistenza **X** Sistemici (IBE o simili)

Note: con aggiunta di Fosetil Al (dosi piene)

ATTENZIONE: in caso di pioggia appena prima del trattamento utilizzare i prodotti DEL GRUPPO C.

* Fitosanitari, Fitosanitari, Piraclostrobina, Trifluorometil carbendazimolo: consigliare il impiego come preventivo, per non più di tre interventi come loro somma totale.
* Benlatec, Spinosad e Mandipropamide: non più di quattro interventi come loro somma totale.
* Benlatec, Benlatec-M, Metalaxil e Metalaxil-M: non più di tre interventi come loro somma totale.
* Cyazofamide, Amisulbrom non più di tre interventi come loro somma totale.
* Cimoxanil, Flupirifoside, Mancozeb, Zoraster, Ametoctrazolo non più di tre interventi.
Per informazioni chiamare il 0522-271305, o 0522-515297 o consultare www.fitosanitario.re.it

L'aggiornamento in tempo reale, sulla tempistica dei trattamenti da effettuare e sulle tipologie di prodotti (modalità d'impiego) è consultabile sul sito

<http://www.fitosanitario.re.it/>

o attraverso i manifesti gialli dislocati in diversi punti di affissione della provincia (cantine, caseifici, bar, Comuni ed altri luoghi). Su richiesta è disponibile anche il servizio gratuito SMS (per iscriversi vedere il sito internet sopra menzionato).

ATTENZIONE AI PRODOTTI COMMERCIALI (classificazione

Oidio: in concomitanza di precipitazioni prosegue il rilascio di ascospore con possibili processi infettivi. Si ricorda che i sintomi chiaramente visibili nel periodo estivo sono spesso frutto di infezioni avvenute già da questa fase.

Si consiglia di abbinare, ai prodotti antiperonosporici, prodotti antioidici di uguale persistenza d'azione, quali IBE: FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, PROPICONAZOLO, TETRACONAZOLO, TRIADIMENOL, TEBUCONAZOLO, DIFENCONAZOLO o CIPROCONAZOLO.

Si ricorda che:

- tra IBE sono ammessi al massimo 3 interventi all'anno come somma complessiva tra tutti; non ammesse formulazioni Xn.

Eriofide dell'acariosi: negli impianti in allevamento o nei vigneti fortemente attaccati nell'anno precedente, se non sono già stati eseguiti trattamenti specifici con olio, è possibile intervenire dalla rottura delle gemme con FENAZAQUIN o con EXITIAZOX+FENAZAQUIN.

Si ricorda che:

- compresi ragnetto rosso e giallo, al massimo un trattamento all'anno.

Tignoletta: volo di prima generazione in esaurimento. Prosegue l'ovodeposizione e la nascita larvale. Si ricorda che in prima generazione non sono ammessi interventi.

Gli eventuali trattamenti verranno indirizzati sulla seconda generazione del fitofago durante la quale proseguiranno i controlli sulla deposizione delle uova e della presenza delle larve, per fornire indicazioni sulle strategie di difesa da attuare.

Scafoideo: primo rilevamento in data 7 maggio, prosegue la nascita.

Pero

Fase fenologica: ingrossamento frutti

DIFESA:

Ticchiolatura: in previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con METIRAM, DITHIANON, THIRAM o ZIRAM eventualmente abbinando prodotti a maggior persistenza.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare i prodotti sopra menzionati entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia oppure, con vegetazione sviluppata, CIPRODINIL entro 48 ore, o PIRIMETANIL entro 72 ore o DODINA.

In caso di piogge/bagnatura prolungate è possibile intervenire retroattivamente (entro le 96 ore) con IBE: DIFENCONAZOLO, CIPROCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.
- tra IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e questi prodotti devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura. Non ammesse formulazioni classificate Nocive (Xn).
- Metiram, Thiram, Ziram: impiegabili fino a 35 giorni dalla raccolta
- Ziram: massimo 3 per trattamenti in miscela o a distanza di 7 giorni da Rame o Olio bianco.

Maculatura bruna: indice di rischio permane basso. Eventuali trattamenti a base di TIRAM (eventualmente in miscela con FOSETIL Al) o di TEBUCONAZOLO in miscela con partner di copertura, eseguibili nei confronti della Ticchiolatura, risulteranno attivi anche contro la Maculatura bruna.

Si ricorda che:

- tra IBE (sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e questi prodotti devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura).
- l'utilizzo di Ziram in alternativa al Thiram è ammesso solo in caso di miscele con rame o a distanza di 7 giorni da applicazioni a base di rame. Al massimo tre trattamenti in alternativa a thiram.

Colpo di Fuoco Batterico: si segnalano sintomi, qualora si rilevassero sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

In questa fase le soglie di rischio di infezione espresse dal modello Cougarblight sono ormai superate anche se l'indice risulta attualmente in riduzione (previsione al 19 maggio).

La presenza di seconde fioriture su diverse varietà, ed in particolare su Abate, rappresenta la via di ingresso per il batterio, pertanto si consiglia di provvedere alla loro asportazione.

Per indicazioni relative a specifici interventi di prevenzione e contenimento fare riferimento ai precedenti bollettini.

Carpocapsa: prosegue la deposizione delle uova e la nascita larvale.

Intervenire in funzione delle catture con VIRUS della GRANULOSI o EMAMECTINA o SPINOSAD o CLORPIRIFOS ETILE o FOSMET.

Nel caso sia già stato eseguito un primo trattamento con prodotti ovicidi o ovo-larvicidi, intervenire con i preparati larvicidi sopra riportati allo scadere della persistenza del trattamento; in alternativa è possibile eseguire il secondo intervento con RYNAXAPIR (Clorantraniliprole) dopo 14 giorni dal primo intervento.

-Ove si attua la strategia della confusione sessuale con feromone spray (Check mate CM-F), ripetere i trattamenti ogni 7-14 giorni a seconda della dose e dell'andamento climatico.

Si ricorda che:

- Rynaxapir (Clorantraniliprole) massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

-
- Emamectina massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
 - Spinosad massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
 - tra Clorpirifos-Etile, Clorpirifos-Metile e Fosmet sono complessivamente ammessi al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità.

Inoltre:

- Clorpirifos Etile massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Fosmet massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

Psilla: prosegue il volo, la ovideposizione e le nascite di neanidi. Le infestazioni rilevate in provincia sono estremamente diffusi. Mantenere monitorata la presenza dell'insetto.

Anche ove è stato eseguito un primo intervento valutare l'evoluzione della popolazione.

Eulia: non si rilevano catture.

Pandemis: non si segnalano catture

Melo

Fase fenologica: allegagione

DIFESA

Ticchiolatura: in previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con METIRAM, DITHIANON o FLUAZINAM eventualmente abbinando prodotti a maggior persistenza.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare: MANCOZEB, METIRAM, FLUAZINAM o DITHIANON, entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia. Su vegetazione più sviluppata sarà possibile impiegare CIPRODINIL, PIRIMETANIL rispettivamente entro 48 ore e 72 ore dalle precipitazioni o DODINA (evitare l'impiego di acqua eccessivamente fredda) oppure entro 96 ore gli IBE CIPROCONAZOLO, DIFENCONAZOLO o PENCONAZOLO o TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- Metiram: impiegabile fino al 15 giugno
- Fluazinam: prestare attenzione al tempo di carenza (60 gg.)
- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.
- IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura.

Carpocapsa: prosegue la deposizione delle uova e la nascita larvale.

Per il trattamento di apertura con prodotti larvicidi intervenire in funzione delle catture con VIRUS della GRANULOSI o THIACTOPRID o EMAMECTINA o SPINOSAD o CLORPIRIFOS ETILE o FOSMET.

Nel caso sia già stato eseguito un primo trattamento con prodotti ovicidi o ovo-larvicidi, intervenire con i preparati larvicidi sopra riportati allo scadere della persistenza del trattamento; in alternativa è possibile eseguire il secondo intervento con RYNAXAPIR (Clorantraniliprole) dopo 14 giorni dal primo intervento.

-Ove si attua la strategia della confusione sessuale con feromone spray (Check mate CM-F), ripetere i trattamenti ogni 7-14 giorni a seconda della dose e dell'andamento climatico.

Si ricorda che:

- Rynaxapir (Clorantraniliprole) massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Emamectina massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Spinosad massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

-
- Thiacloprid massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Non impiegabile sulla prima generazione; solo nel caso in cui non siano impiegati altri neonicotinoidi:
 - impiegabile anche in prima generazione
 - impiegabile due volte all'anno
 - nella stessa annata non può comunque essere impiegato su due generazioni consecutive.
 - tra Clorpirifos-Etile, Clorpirifos-Metile e Fosmet sono complessivamente ammessi al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità.

Inoltre:

- Clorpirifos Etile massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Fosmet massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

COLPO DI FUOCO, EULIA, PANDEMIS: Vedi pero

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: fioritura

DIFESA:

Fusariosi: sulle varietà sensibili intervenire dalla fase di spigatura-inizio emissione antere (fase di massima recettività alla malattia), in condizioni di umidità relativa elevata o in previsione di piogge, impiegando TEBUCONAZOLO, PROCLORAZ, PROPICONAZOLO, CIPROCONAZOLO + PROCLORAZ o PYRACLOSTROBIN. Questi prodotti sono attivi anche nei confronti di ruggini e oidio.

Si ricorda che:

- Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo 2 interventi fungicidi all'anno.
- Per la difesa da Fusarium sono impiegabili miscele contenenti 2 IBE
- Tebuconazolo e ciproconazolo+procloraz solo in formulazione NC e Xi.

Oidio: al superamento della soglia di 10-12 pustole sulle ultime 2 foglie è possibile intervenire con TEBUCONAZOLO, PROCLORAZ, PROPICONAZOLO, CIPROCONAZOLO + PROCLORAZ, AZOXYSTROBIN, PYRACLOSTROBIN, PICOXYSTROBIN, TETRACONAZOLO, TRIADIMENOL, CIPROCONAZOLO, PROPICONAZOLO, FLUTRIAFOL o ZOLFO.

Si ricorda che:

- Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo 2 interventi fungicidi all'anno.
- Tebuconazolo e ciproconazolo+procloraz solo in formulazione NC e Xi.

Ruggini: relativamente alla Ruggine Bruna il modello previsionale segnala alcune infezioni. Alla comparsa di uredosori valutare la possibilità di intervento considerando che alcune delle sostanze attive impiegate nei confronti di Fusarium sono efficaci anche nei confronti di questa avversità.

Si ricorda che:

- Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo 2 interventi fungicidi all'anno.
- Tebuconazolo e ciproconazolo+procloraz solo in formulazione NC e Xi.

Afidi: si segnala un incremento delle infestazioni, a fine fioritura, al superamento della soglia di 80% di culmi infestati valutare la possibilità di intervenire con PIRIMICARB

Si ricorda che:

- è ammesso al massimo un intervento con 0,5 Kg/ha di prodotto commerciale e al massimo un insetticida all'anno indipendentemente dall'avversità.

Cimice: si rileva la presenza, con infestazioni non significative

Bietola

Fase: inizio ingrossamento fittone

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi

Mais

Fase: 4-6 foglie e oltre

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini

DISERBO

Post-emergenza: in questa fase sono ancora attuabili interventi di diserbo, tenendo comunque in considerazione lo sviluppo della coltura che non deve superare le otto foglie. In presenza di graminacee impiegare S-METOLACLOR+MESOTRIONE (al 46,50+5,58% di s.a., 2 l/ha di f.c., es. Camix, utilizzabile in post emergenza precoce), NICOSULFURON (al 4% di s.a., 0,8-1,2 l/ha di f.c.) in uno o due trattamenti, frazionando il dosaggio, o RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,05-0,06 kg/ha di f.c. per un trattamento o 0,03+0,03 kg/ha di f.c. frazionati in due interventi, es. Titus), oppure FORAMSULFURON (al 2,33% di s.a., 2-2,7 l/ha di f.c., es. Equipe,). Questi prodotti sono attivi anche contro alcune dicotiledoni. Per dicotiledoni impiegare DICAMBA (al 21% di s.a., 0,8-1 l/ha di f.c.) o PENDIMETALIN+DICAMBA (al 23,8+4,8 di s.a., 3-3,5 l/ha di f.c.) o FLORASULAM+FLUROXIPIR (al 0,10+14,57% di s.a., 0,85 l/ha di f.c., es. Starane gold), o PROSULFURON (al 75% di s.a., 0,025 kg/ha di f.c., es. Peak), o SULCOTRIONE (al 26% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Mikado), o MESOTRIONE (al 9,1% di s.a., 0,5-1 l/ha di f.c., es. Callisto), o FLUROXIPIR (al 17,18% di s.a., 0,4-0,5 l/ha di f.c., es. Gartrel e Met), o TRITOSULFURON (al 71,4% di s.a., 0,05 l/ha di f.c.) o ACETOCLOR (al 36,7% di s.a., 3-4 l/ha di f.c.) o ISOXAFLUTOLE + CYPROSULFAMIDE (al 4,4 + 4,4% di s.a., 1,7-2 l/ha di f.c.) o ISOXAFLUTOLE + THIENCARBAZONE + CYPROSULFAMIDE (al 3,97 + 1,59 + 2,62% di s.a., 2 l/ha di f.c.) o CLOPIRALID (al 75% di s.a., a 0,13 kg/ha di f.c., es. Lontrel 75 G) per problemi di Cirsium. Contro equisetolo è ammesso un intervento al massimo sul 10% della superficie con MCPA (al 25% di s.a., 0,25-0,45 l/ha di f.c.).

- ISOXAFLUTOLE + THIENCARBAZONE + CYPROSULFAMIDE: massimo un intervento all'anno

Pomodoro

Fase: trapianto - inizio sviluppo vegetativo – sviluppo primo palco

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini

DISERBO

Pre-trapianto: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.), in associazione a Solfato ammonico, e prodotti residuali quali: OXADIAZON (al 34,86% di s.a., 1 l/ha di f.c.), o PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a., 1,75 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,3-0,5 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49,6% di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c., es. Challenge) o S-METOLACLOR (al 86,5% di s.a., 1-1,5 kg/ha di f.c.) o FLUFENACET (al 60% di s.a., 0,6-0,85 l/ha di f.c.),
In previsione di infestazioni miste è possibile l'impiego di miscele dei prodotti sopracitati.

Post-trapianto: una volta superata la crisi di trapianto intervenire con RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,03-0,05 Kg/ha di f.c., es. Titus;) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,2-0,5 Kg/ha di f.c.; in presenza di portulaca la dose può aumentare fino a 1 kg/ha) da soli o in miscela.

Con RIMSULFURON intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute. Si consigliano interventi localizzati sulla fila.

DIFESA

Elateridi: in caso di presenza accertata o in base a infestazioni dell'anno precedente localizzare al trapianto TEFLUTRIN, ZETACIPERMERINA o CLORPIRIFOS ETILE.

Batteriosi: sui primi trapianti, con coltura in sviluppo vegetativo, in previsione di condizioni climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SALI di RAME attivi anche nei confronti di peronospora.

Nottue terricole: non si segnalano infestazioni, mantenere monitorati i campi.

Nottua gialla: è iniziato il monitoraggio con trappole a feromoni in diversi comuni della provincia.

Tuta assoluta: si segnalano le prime catture.

Patata

Fase fenologica: sviluppo secondo palco – inizio fioritura

DIFESA

Peronospora: intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI da soli o in miscela con DIMETOMORF o con CIMOXANIL o con IPROVALICARB. Altri prodotti impiegabili: FLUAZINAM, DODINA, ZOXAMIDE, MANDIPROPAMIDE o FLUOPICOLIDE, PROPAMOCARB, PROPINEB, CYAZOFAMIDE, FAMOXADONE, PYRACLOSTROBIN + DIMETOMORF, FOSETIL AL.

In caso di pioggia su vegetazione non protetta sarà opportuno utilizzare preparati ad attività curativa a base di DIMETOMORF, CIMOXANIL, BENALAXIL+RAME, BENALAXIL-M+MANCOZEB, METALAXIL e METALAXIL-M.

Si ricorda che:

- Propineb al massimo tre interventi/anno indipendentemente dall'avversità. Inoltre devono essere sospesi 21 giorni prima della raccolta.
- tra Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil-M al massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.
- tra Mandipropamide, Iprovalicab e Dimetomorf al massimo quattro interventi all'anno.
- Cimoxanil al massimo tre interventi all'anno;
- Fluopicolide al massimo tre interventi all'anno
- Pyraclostrobin, Famoxadone al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità come somma dei due
- Cyazofamide, al massimo 3 interventi all'anno

Dorifora: si segnala la presenza di adulti, mantenere monitorati i campi.

Tignola: Nei campi monitorati attualmente non si segnalano catture.

Sorgo

Fase: emergenza – sviluppo vegetativo

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini

DISERBO

Post emergenza: con la coltura nello stadio di 4-6 foglie, in presenza di infestazione di dicotiledoni utilizzare 2,4D+MCPA (al 31+25% di s.a., 0,3-0,5 l/ha di f.c.) o DICAMBA+PROSULFURON (al 50+5% di s.a., 0,3-0,4 kg/ha di f.c.).

Soia

Fase: da emergenza a prima foglia trifogliata

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini

DISERBO

Post-emergenza: intervenire a partire dalla fase di prima foglia trifogliata.

In presenza di infestanti dicotiledoni utilizzare, con dominanza di amaranto e solanum, BENTAZONE (all'87% di s.a., dose max. 1-1,5 kg/ha di f.c.) o, con dominanza di amaranto, solanum e abutilon, IMAZAMOX (al 3,7% di s.a., dose max. 0,6-1 l/ha di f.c.; consigliato per trattamenti precoci entro la prima foglia trifogliata) o TIFENSULFURON (al 75% di s.a., dose max. 0,01 kg/ha di f.c., es. Harmony).

Nota: con infestazioni miste è possibile miscelare i prodotti sopracitati. È consigliabile intervenire precocemente utilizzando bassi dosaggi e ripetendo l'intervento se necessario.

In caso di infestazioni di graminacee intervenire con: CICLOSSIDIM (al 21% di s.a., dose max. 0,75-1,25 l/ha di f.c.) o FENOXAPROP-p-ETILE (al 6,77% di s.a., dose max. 1-1,5 l/ha di f.c.) o PROPAQUIZAFOP (al 9,7% di p.a., dose max. 1 l/ha di f.c.) o QUIZALOFOP-ETILE isomero D (al 4,93% di p.a., dose max. 1-1,5 l/ha di f.c.), o QUIZALOFOP-P-ETILE (al 5% di s.a., dose max. 1-1,5 l/ha di f.c.), o CLETODIM (al 25% di s.a., 0,6 l/ha di f.c.).

Nota: i Graminici si avvantaggiano dell'aggiunta di bagnante.

È preferibile che i graminici non siano impiegati in miscela con prodotti dicotiledonici.

Erba medica

Fase: sviluppo vegetativo (nuovi impianti)

sviluppo vegetativo – sfalcio (impianti in produzione)

DIFESA

Si segnala la presenza di Fitodecta, Apion e Fitonomo mantenere monitorati i campi.

MELONE

Fase: in pieno campo fine trapianto; inizio fioritura in tunnel piccoli; allegazione e sviluppo frutti in tunnel grandi.

DIFESA

Peronospora: in condizioni di elevata umidità intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI, DIMETOMORF, FOSETIL-AL, CIMOXANIL, PROPAMOCARB, IPROVALICARB,

AZOXISTROBIN, FENAMIDONE+FOSETIL-AL, MANDIPROPAMIDE o METALAXYL o METALAXYL-M o CYAZOFAMIDE .

Si ricorda che:

- Cimoxanil massimo due interventi all'anno, da usare in miscela con altri p.a.;
- tra Azoxistrobin, Fenamidone e Trifloxystrobin massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Tra Iprovalicab, Dimetomorf e Mandipropamide al massimo quattro interventi all'anno.
- tra Metalaxyl e Metalaxyl-m al massimo 2 interventi all'anno
- Cyazofamide massimo 3 interventi all'anno.

Oidio: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con ZOLFO o BUPIRIMATE o QUINOXIFEN o FENBUCONAZOLO o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o PROPICONAZOLO o TEBUCONAZOLO o TETRACONAZOLO o TRIADIMENOL o AZOXISTROBIN o TRIFLOXYSTROBIN.o MEPTYLDINOCAP o CIFLUFENAMID.

Si ricorda che:

- tra Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo e Triadimenol massimo tre interventi all'anno tra tutti.
- tra Azoxistrobin , Trifloxystrobin e Fenamidone massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Quinoxifen impiegabile solo in pieno campo. Al massimo tre interventi all'anno.
- Meptyldinocap massimo un interventi all'anno
- Ciflufenamid massimo due interventi

Ragnetto rosso e afidi: in questa fase si consiglia di mantenere monitorata la coltura.

COCOMERO

Fase: in pieno campo sviluppo pianta; inizio fioritura in tunnel piccoli

CONCIMAZIONE

Fare riferimento ai precedenti bollettini

DIFESA

.Afidi: non si segnalano infestazioni rilevanti, mantenere monitorati i campi.

PERONOSPORA: in condizioni di elevata umidità intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI o CYAZOFAMIDE

Si ricorda che:

- Cyazofamide massimo 3 interventi all'anno

OIDIO: intervenire alla comparsa dei primi sintomi con ZOLFO o TRIFLOXYSTROBIN o AZOXYSTROBIN o QUINOXIFEN o BUPIRIMATE o CIFLUFENAMID.

Si ricorda che:

- tra Trifloxystrobin e Azoxystrobin massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Quinoxifen impiegabile solo in pieno campo. Al massimo tre interventi all'anno
- Ciflufenamid massimo 2 interventi all'anno

Ragnetto: si segnala la sporadica presenza, tenere monitorato i campi



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si ricorda che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn.

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

Aggiornamento schede Frutticole e Vite: Sul sito www.tecpuntobio.it sono disponibili le schede di coltivazione biologica delle principali colture frutticole e della vite aggiornate. L'aggiornamento è stato realizzato con il supporto del CRPV nell'ambito del Progetto "Servizi di supporto per l'applicazione dei disciplinari di produzione integrata e delle norme di produzione biologica nell'ambito del PSR 2007-2013 – Misura 214, Azioni 1 e 2" finanziato dalla regione Emilia Romagna nell'ambito del P.S.R.- Mis.511.

L'elaborazione è stata realizzata da tecnici esperti e sperimentatori, che operano in Emilia Romagna, con la collaborazione del Servizio Fitosanitario Regionale; tali documenti rappresentano le linee tecniche messe a punto sulla base delle esperienze raccolte nell'attività di assistenza tecnica e sui dati di ricerca e sperimentazione in agricoltura biologica.

FIORITURA E REGISTRI

In adempimento al DPR 290 2001 si raccomanda di indicare nella Scheda Colturale del Registro aziendale la data di inizio fioritura per ciascuna coltura (fare riferimento alla prima varietà che fiorisce) e di indicare l'avversità verso la quale sono indirizzati gli interventi.

GESTIONE DEL TERRENO FRUTTIFERI E VITE

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006.

Fertilizzazione vite: in caso di necessità intervenire con ammendanti per incrementare la sostanza organica come letame, compost, stallatici commerciali o con concimi azotati per fornire gli elementi della fertilità.

GESTIONE DEL TERRENO FRUTTIFERI E VITE

- Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006. - Fertilizzazione fruttiferi e vite: in caso di necessità intervenire con ammendanti per incrementare

la sostanza organica come letame, compost, stallatici commerciali o con concimi azotati per fornire gli elementi della fertilità.

IRRIGAZIONE

- Colture erbacee: per assicurare una corretta ripresa vegetativa e l'emergenza, è possibile irrigare cocomero e melone in serra o in tunnel, aglio, cipolla, patata, fragola, mais, i nuovi impianti di erba medica.
- Colture arboree: opportuno irrigare pomacee e drupacee a partire dalla fase di fioritura piena e gli impianti in allevamento di vite.

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: da grappolo differenziato a distensione grappoli

Peronospora:

Nei campi non trattati si sono rilevati dal 12 maggio i primi sintomi, contenuti, causati dalla pioggia del 1 maggio. Le piogge del 6-7 maggio sono all'85% circa del periodo di incubazione. Rischio di infezioni per le prossime piogge dovute a spore mature pronte per dare l'infezione, sviluppatesi a partire dalle ultime piogge.

Sono state rilevate macchie nella settimana scorsa, dovute all'infezione iniziata il 1 maggio (non diffusa). Intervenire con sali di rame in previsione di precipitazioni.

Oidio: Si sono verificate le condizioni per le infezioni (ultima infezione 13 maggio). Il periodo di incubazione è terminato per alcune infezioni, per altre a breve. E' stato rilasciato mediamente il 90% del potenziale d'inoculo, in anticipo rispetto lo scorso anno.

Gli interventi sono da fare con modalità preventive, con prodotti a base di zolfo o *Ampelomyces quisqualis*. Intervenire mantenendo la copertura per evitare il diffondersi della malattia ad opera delle infezioni secondarie.

Tignoletta: La deposizione delle uova e la nascita delle larve sono in corso. Solitamente non si eseguono interventi sulle larve di I generazione

Bostrico: in presenza di gallerie provocate dal coleottero, raccogliere del legno di potatura da posizionare in fascine lungo i filari con funzione di esca nei confronti delle femmine, che compaiono da metà aprile fino a metà maggio. A metà giugno i fasci vanno bruciati per distruggere uova e larve.

Scafoideo: verificare la presenza delle neanidi. Primo rilevamento in data 8 maggio. Gli interventi, che saranno indicati nei prossimi bollettini, sono da effettuare dopo la fine della fioritura della vite.

Pero e Melo

Fase fenologica: allegagione

DIFESA

Colpo di fuoco: sintomi rilevati in campo. Presenza di fioriture secondarie su pero, asportare i fiori dai quali può avere inizio l'infezione. Si possono effettuare trattamenti preventivi con *Bacillus subtilis* (massimo 4 trattamenti all'anno) o intervenire con sali di rame. Disponibili anche *Bacillus amyloliquefaciens* da impiegare con modalità preventive. Eliminare e bruciare i punti di infezione

effettuando i tagli ad almeno 50 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile, disinfettare gli attrezzi utilizzati ed eseguire la bruciatura del materiale vegetale affetto da *Erwinia amylovora* sul posto

Ticchiolatura: il volo delle ascospore è in esaurimento. Le infezioni iniziate con le precipitazioni del 19-24 aprile sono evase, quelle del 1-7 maggio sono in incubazione.

Controllare l'eventuale presenza di macchie in campo. Intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a zolfo, o polisolfuro di calcio.

Maculatura bruna (pero): iniziato il volo dei conidi. il fattore limitante è al momento la temperatura, ancora abbastanza bassa per lo sviluppo dell'avversità fungina. Intervenire in previsione di precipitazione con sali di rame a basse dosi.

Oidio (melo): intervenire con prodotti a base di zolfo.

Tingide: presenza di adulti e deposizione in corso.

Afide grigio (pero): in presenza dell'avversità, intervenire a caduta petali con piretro o rotenone, eventualmente in miscela ad olio bianco. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio bianco e polisolfuro di calcio. Portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

Afide grigio (melo): in presenza di infestazione, intervenire a caduta petali con azadiractina o rotenone o piretro, eventualmente in miscela ad olio bianco. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio bianco e polisolfuro di calcio. Portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

Carpocapsa: Il volo ha raggiunto il picco, l'ovideposizione (70-83%) e la nascita delle larve (20-42%) sono in corso. Con temperature del periodo il tempo di sviluppo delle uova è di circa 11 giorni. Lo sviluppo dell'insetto è in anticipo di circa 2 giorni rispetto al 2011 (Bo).

Rilevate uova nei monitoraggi di campo ad "anello rosso" e a "testa nera", stadio immediatamente precedente alla schiusa, alcune uova sgusciate. Intervenire sulle larve con virus della granulosa o spinosad (massimo tre interventi) da effettuare in combinazione alla confusione/disorientamento sessuale. Per evitare la selezione di popolazioni resistenti di carpocapsa impiegare un solo prodotto (virus o spinosad) per generazione, non adottare strategie miste.

Eulia: Iniziato l'incrisalidamento. Il periodo di sviluppo dell'insetto è anticipato di circa 2 giorni rispetto al 2011 (Bo).

Cambiare i fondi delle trappole per il monitoraggio per il 2° volo.

Pandemis: Volo ed ovideposizione in corso. Con temperature del periodo il tempo di sviluppo delle uova è di circa 13 giorni. Lo sviluppo dell'insetto è in anticipo di circa 3 giorni rispetto al 2011 (Bo).

La presenza del fitofago è bassa. Se viene superata la soglia di 15 adulti per trappola in due settimane o in presenza di larve intervenire con *Bacillus thuringiensis* o spinosad (massimo 3 interventi).

Cidia molesta: in corso deposizione delle uova e nascita delle larve.

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: spigatura - fioritura

Septoria: sono visibili i sintomi delle infezioni di inizio aprile (si evidenziano corpiccioli rotondi e neri, i picnidi neri nelle macchie fogliari giallo-chiaro o giallo-bruno).

Oidio: in caso di necessità intervenire con prodotti a base di zolfo.

Ruggine: prodotti a base di zolfo possono avere parziale efficacia.

Fusarium: durante la fase fenologica di emissione delle antere, la coltura è suscettibile alla malattia, in seguito alle precipitazioni, l'indice di rischio è elevato. Non ci sono interventi di provata efficacia in biologico.

Sovesci estivi: il sovescio nel periodo estivo, dopo il cereale e prima di una coltura primaverile si può adottare se si verificano condizioni pedo-climatiche favorevoli alla semina, da eseguire possibilmente vicino alla trebbiatura. La pratica del sovescio nel periodo autunno-primaverile in zone con terreni argillosi e di difficile lavorazione, potrebbe essere difficoltosa per le limitate possibilità di entrare in campo per le lavorazioni di preparazione del letto di semina di fine inverno-inizio primavera.

Essenze: si può impiegare una leguminosa come favino, pisello, veccia, soia per poter seminare un cereale autunno-vernino nel prossimo autunno ed evitare la monosuccessione. La trinciatura sarà effettuata a partire da fine agosto-inizio settembre. Il sorgo da foraggio è essenza indicata per la sua resistenza alla siccità e la sua capacità di formare massa verde in breve tempo. E' opportuno prediligere una varietà a rapido sviluppo nel primo periodo vegetativo, perché, una volta nato, il sorgo non ha problemi di carenza idrica. Si può seminare anche rafano, in questo modo si inserisce nella rotazione una crucifera, che solitamente non è presente.

Seme: il seme da utilizzare deve provenire da agricoltura biologica o fare la richiesta di deroga. In caso di semina del sovescio inviare il PAP di variazione all'Organismo di Controllo.

SOVESCIO AUTUNNO-INVERNALI O PRIMAVERILI

Sfalci: quando le leguminose sono nella fase di fioritura procedere alla trinciatura ed interrimento.

Patata

Fase fenologica: emergenza

Peronospora: nelle zone dove sono la coltura è ben sviluppata, le precipitazioni sono state infettanti. Intervenire in previsione di precipitazioni con sali di rame.

Pomodoro

Fase fenologica: trapianto

Batteriosi: intervenire con prodotti rameici in previsione di precipitazioni.

Mais

Fase fenologica: 4-6 foglie e oltre

Controllo infestanti: intervenire con una sarchiatura per il controllo delle erbe infestanti. Regolare la velocità di avanzamento per non danneggiare in maniera significativa la coltura.

Soia

Fase fenologica: da emergenza a prima foglia trifogliata

Controllo infestanti: in caso di presenza di infestanti intervenire con una sarchiatura.

Patata

Fase fenologica: inizio fioritura

Peronospora: nelle zone dove sono la coltura è ben sviluppata, le precipitazioni sono state infettanti. Verificare eventuale presenza di sintomi. Intervenire in previsione di precipitazioni con sali di rame.

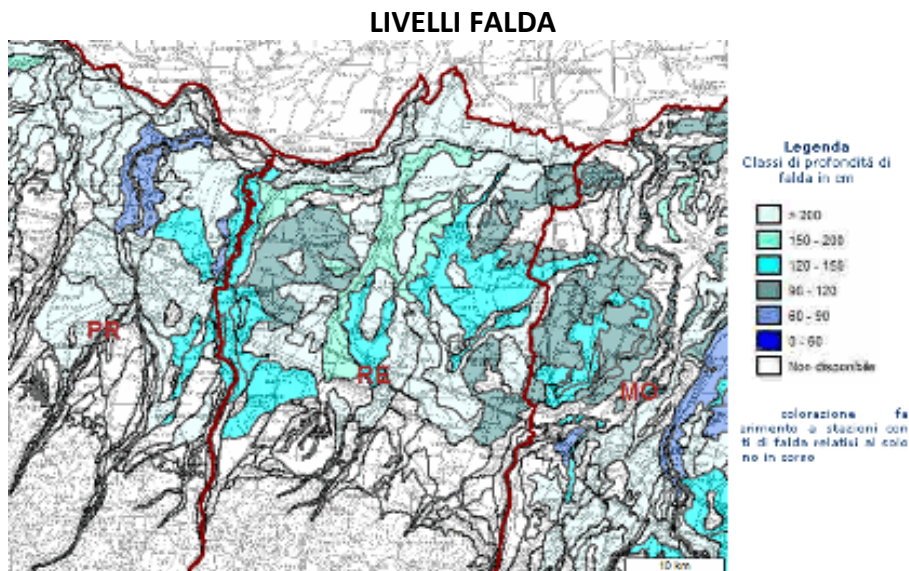
Tignola della patata: in aumento il volo degli adulti

Pomodoro

Fase fenologica: sviluppo vegetativo

Batteriosi: intervenire con prodotti rameici in previsione di precipitazioni

BOLLETTINO IRRIGAZIONI



Per i dati puntuali consultare “mappa della falda” accessibile della home page del sito del CER:
<http://www.consorziocer.it/>

I valori di profondità della falda superiori a 2 metri, sono scarsamente utili ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni idrici delle colture

In fase di bassa idroesigenza, Secondo regolamento irriguo del Consorzio di Bonifica la prenotazione deve necessariamente avvenire non meno di 48 ore prima dell'intervento.

Elaborazione del 14/05/2012

- **Fragola** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3,4
 - **Melone** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3
 - **Cocomero** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3
 - **Aglio**, in assenza di precipitazioni superiori a 20 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 2,50
 - **Cipolla**, in assenza di precipitazioni superiori a 20 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 2,50
 - **Patata**, in assenza di precipitazioni superiori a 20 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 2,50
 - **Bietola da seme**, in assenza di precipitazioni superiori a 20 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3
 - **Pomodoro**, in assenza di precipitazioni superiori a 20 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 2,5
- Arboree – In caso di piogge inferiori a 20 mm irrigare restituendo i seguenti volumi giornalieri.

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
POMACEE	2.1	1.6	Irrigare solo con impianti a goccia e/o in impianti ultrafitti.
ALBICOCCO-SUSINO	2	1.4	
CILIEGIO	2.2	1.3	
PESCO	-	-	Non irrigare
VITE	-	-	Non irrigare
ACTINIDIA	2	1.8	

Nella **vite** e negli **arboreti**, in caso di piogge inferiori a 20 mm, limitatamente a zone collinari e ai terreni sciolti, è possibile effettuare un intervento di soccorso negli impianti giovani.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 35 mm su susino con interfilare inerbito sarà pari a 10 giorni (35/3.5)

Livello PO al punto di prelievo Boretto (14/5/2012): 19,75 m s.l.m. (livello in aumento)

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

Convegno "Vino biologico: che cosa cambia dopo l'uscita del nuovo regolamento Europeo. 23 Maggio 2012, ore 9.30 Agriturismo Opera02 - Castelvetro di Modena – Via Medusia, 32

Redazione e diffusione a cura di **Casoli Luca**



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"